

Un appello da 28 capi di stato a Expo

La dieta Medit modello per tutti

DI MICHELA ACHILLI

La ricerca italiana e internazionale si spende per la dieta mediterranea. Giovedì scorso, durante la conferenza «*Esiste ancora la dieta mediterranea?*» – organizzata dal **Cnr, Cra, Ciheam-Iamb, Enea, Fmfc** in collaborazione con l'**Ifmed, Ciiscam, Fdm** e col supporto tecnico della **Fao**, presso il centro conferenze del **Padiglione Italia** a Expo Milano 2015 – è stata lanciata la call internazionale «*Med Diet Expo 2015 Call: Time to act*», che sollecita le istituzioni e i governi a identificare congiuntamente e a porre in essere nuove strategie, soluzioni e azioni che rivitalizzino la **Dieta Mediterranea** quale modello alimentare sostenibile. È stata anche lanciata **Med Diet 4.0**, versione aggiornata della Dieta mediterranea che tiene conto di quattro dimensioni: salutare, culturale, ambientale ed economica. Elaborata dal Ciheam-Iamb in collaborazione con la società Expo Milano



2015, l'**Ifmed**, il **Ciiscam** e la **Fondazione dieta mediterranea** e già a sottoscritta dai capi di governo dell'**Unione per il Mediterraneo** (vi aderiscono i 28 paesi membri dell'Ue e quelli che s'affacciano sul bacino del Mediterraneo) la call punta a raccogliere nuove adesioni e ha l'obiettivo di far emergere indicazioni che saranno inserite nella **Carta di Milano**. Nell'elaborazione delle strategie di rilancio della Dieta Mediterranea, istituzioni e governi potranno avvalersi del supporto della piattaforma **Feeding knowledge**, sviluppata dal **Chieam-Iamb** e dal Politecnico di Milano nell'ambito del programma di promozione della cooperazione alla ricerca e innovazione per la sicurezza alimentare di Expo Milano 2015, cui aderiscono oltre 2 mila ricercatori, che dispone di un database con circa 800 ricerche e best practice e alla cui piattaforma collaborativa on line www.feedingknowledge.net sono registrati 3.400 organizzazioni ed enti.

